

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 27 settembre 2002 - Deliberazione N. 4335 - Area Generale di Coordinamento Istruzione - Form/ne Prof/le - O.P. - Ormel - Legge 53/2000 - art. 6 - comma 4 - D.M. n. 167/2001 - Approvazione Bando.

---

**Allegato A**

**BANDO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI ELABORATI SULLA BASE DI ACCORDI CONTRATTUALI CHE PREVEDANO QUOTE DI RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO. (LEGGE 53/2000 ARTICOLO 6 COMMA 4 - DECRETO MINISTERO LAVORO N.167/2001)**

In attuazione della Legge 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città", articolo 6 comma 4, del Decreto del Ministero del Lavoro n° 167/2001 viene adottato il presente bando.

**ART. 1 PREMESSA.**

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha adottato, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, il decreto n. 167 del 6 giugno 2001 (GURI n. 143 del 22.6.2001) - che qui si intende richiamato - al fine di promuovere e finanziare progetti di formazione continua elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, demandando alla Regione la cura degli adempimenti per l'attuazione di tali interventi ed assegnando finanziamenti a ciò destinati, così come previsto dalla Legge 53/2000 articolo 6 comma 4.

Per "progetti di formazione continua" finanziabili sul presente bando si intendono piani formativi organici a sostegno di processi di riorganizzazione/innovazione aziendale, elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano una diminuzione dell'orario di lavoro, per tutti o parte dei lavoratori, indicando modalità, finalità, date e tappe del processo di riduzione dell'orario di lavoro.

**ART. 2 RISORSE.**

Le risorse destinate al finanziamento dei Progetti formativi ammontano complessivamente a Euro 1.866.483,49 (L. 3.614.016.000).

**ART. 3 ATTUAZIONE DEL BANDO E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.**

Le attività di informazione, gestione, valutazione e finanziamento connesse all'attuazione del presente bando sono a cura dei settori Orientamento Professionale e Ormel dell'A.G.C. 17.

I progetti dovranno pertanto essere presentati esclusivamente al Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale isola A/6, in busta chiusa, siglata e timbrata sui quattro lati, riportante in alto a sinistra la seguente dicitura:

**"BANDO LEGGE 53/2000 - RIDUZIONE ORARIO" - (ATTUAZIONE DELIBERA G.R. n° 4335 del 27 settembre 2002)** nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00. I Progetti vanno presentati in n° 1 copia cartacea e su supporto magnetico (floppy disk). In caso di difformità fra copia cartacea e floppy, farà fede quanto riportato sulla copia cartacea. La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata in regola con le vigenti normative sul bollo e firmata dal Legale Rappresentante dell'organismo proponente o da suo delegato secondo le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000.

La presentazione dei progetti è fissata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC. I progetti saranno esaminati immediatamente secondo il progressivo di protocollo, dopo la loro presentazione e se ammissibili, come previsto dai successivi articoli immediatamente finanziati fino ad esaurimento dei fondi. È fissata una data di verifica dell'iniziativa entro i tre mesi successivi alla pubblicazione del bando. La Regione si riserva di impegnare sul presente bando ulteriori risorse derivanti da ripartizioni nazionali della Legge 53/2000 così come previsto dall'art. 6 comma 4.

**ART. 4 DESTINATARI FINALI DEGLI INTERVENTI.**

I destinatari finali dei progetti formativi sono i lavoratori dipendenti di imprese di diritto privato,

compresi i soci iscritti a libro paga di cooperative.

Sono esclusi titolari di impresa, lavoratori autonomi e liberi professionisti, prestatori di lavoro occasionale, lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Sono esclusi i lavoratori a causa mista (CFL, apprendisti,) a meno che non si dimostri che trattasi di formazione aggiuntiva rispetto a quella già prevista per legge. In tal caso deve essere chiaramente specificato nel progetto. Sono esclusi altresì i soci di cooperative che partecipino agli utili o i soci - volontari.

Il progetto non dovrà lasciare dubbi sulla tipologia dei destinatari cui si rivolge, pena la non ammissibilità dello stesso. Il progetto sarà altresì giudicato interamente non ammissibile, qualora includa anche parzialmente destinatari non ammissibili.

#### **ART. 5 SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.**

I progetti formativi aziendali possono essere presentati da:

1. singole imprese di diritto privato;
2. associazioni temporanee di imprese, associazioni temporanee di scopo, consorzi di imprese;
3. organismi di formazione;
4. enti bilaterali costituiti come accordi interconfederali tra le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, maggiormente rappresentative sul piano nazionale;
5. associazioni di categoria.

I soggetti di cui ai punti 4 e 5 possono promuovere e presentare progetti formativi, indicando, obbligatoriamente, nel progetto, pena l' esclusione, un organismo formativo quale partner.

Eventuali progetti formativi pluri aziendali possono essere presentati da:

1. associazioni temporanee di imprese, associazioni temporanee di scopo, consorzi di imprese;
2. organismi di formazione;
3. enti bilaterali, su definiti
4. associazioni di categoria.

I soggetti di cui ai punti 3 e 4 possono promuovere e presentare progetti formativi, indicando obbligatoriamente nel progetto, pena l' esclusione, un organismo formativo quale partner.

Gli Organismi di formazione debbono essere in regola con le procedure dell'accreditamento; dovranno quindi, prima dell'eventuale stipula dell'atto di concessione aver superato la fase di analisi documentale del processo di accreditamento relativamente al bando pubblicato sul B.U.R.C n° 42 del 9 Settembre 2002.

#### **ART. 6 IMPRESE BENEFICIARIE DEI PROGETTI.**

Le imprese beneficiarie dei progetti sono le imprese di diritto privato.

Nel progetto devono essere tassativamente individuate e indicate le imprese beneficiarie dello stesso, nonché il numero dei lavoratori coinvolti. Qualora il soggetto presentatore non coincida con l' impresa beneficiaria, dovrà essere allegata al progetto la delega, sottoscritta dal legale rappresentante dell' impresa in questione, che autorizza il soggetto stesso a presentare e attuare il progetto per l'impresa.

Le imprese beneficiarie del progetto formativo possono essere localizzate anche al di fuori del territorio della Regione Campania ma potranno essere finanziate con questo bando esclusivamente le attività formative rivolte ai dipendenti delle unità produttive localizzate sul territorio regionale.

#### **ART. 7 AVVIO, DURATA, CONCLUSIONE.**

Le attività devono avere inizio entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'avvenuto finanziamento da parte della Amministrazione Regionale, pena la decadenza automatica del finanziamento.

Le azioni previste nel progetto presentato dovranno concludersi entro 12 mesi naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'inizio attività, pena il non riconoscimento delle spese sostenute secondo i meccanismi previsti dalla normativa regionale vigente.

#### ART. 8 PARAMETRI E COSTI DEL PROGETTO.

Il limite massimo di contributo pubblico per ora/allievo è di Euro 15.49 nel limite delle 300 - 900 ore corsuali e per un minimo di numero 10 allievi. Qualora, successivamente all'approvazione del progetto, intervenga una diminuzione delle ore-allievo

previste, il parametro di costo massimo ora-allievo dovrà comunque essere rispettato. Costi superiori saranno pertanto posti a carico del soggetto privato.

E' ammessa a finanziamento l'attività di progettazione della formazione nella quota massima del 10% del contributo pubblico complessivo richiesto, purchè inedita e non ripetitiva.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di approvare il superamento del limite massimo di contributo pubblico per ora/allievo sopra indicato, esclusivamente qualora i progetti prevedano qualificate azioni aggiuntive alle azioni formative propriamente intese come attività d'aula, quali in primo luogo la produzione di materiali didattici cartacei e/o multimediali, purchè inediti ed effettivamente opera di ingegno. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di assegnare finanziamenti inferiori a quello richiesto, richiedendo al soggetto presentatore la relativa riformulazione finanziaria del progetto.

#### ART. 9 AIUTI DI STATO E COFINANZIAMENTO PRIVATO.

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente bando, le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Tali Regolamenti trovano applicazione alle azioni che si configurano come aiuti di Stato nei modi disciplinati dal Regolamento regionale sugli aiuti alla Formazione per quanto riguarda il Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione (Allegato A). Nel caso in cui il beneficiario (Regolamento regionale sugli aiuti alla Formazione art 11-Operatività - approvato con delibera di G.R. n° 3193 del 05/07/02 pubblicato sul B.U.R.C. n° 39 del 12/08/02) intenda chiedere l'erogazione dell'aiuto sulla base Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), si riportano di seguito le regole comunitarie che disciplinano gli aiuti di Stato da parte delle imprese, in *Regime de minimis (Regolamento CE n. 69/2001)*; possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dalle imprese, sia dagli enti formativi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo. Le Aziende presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono occupati, devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo dell'intervento formativo.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime de minimis:

- Settore siderurgico (fino al 23 luglio 2002. Cfr la nota 1);
- Settore dei trasporti;
- Erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- Aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- Attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato (le imprese agrituristiche sono invece ammesse).

Tali attività sono le seguenti:

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesce
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 e 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffè, tè e spezie, escluso il maté
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine, inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13	
13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi e fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleo - margarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vanigliina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
Ex 22.08 - 22.09	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
57.01	Canapa ( <i>Cannabis sativa</i> ) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, gli aiuti ricevuti a titolo degli Obiettivi comunitari della programmazione 1994-1999 FSE non devono essere conteggiati per la verifica del rispetto del tetto dei 100.000 Euro previsto dalla normativa comunitaria.

Sempre ai fini del rilascio di tale dichiarazione, i contributi de minimis ricevuti nei tre anni precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 1, e dunque alla sua attuale realtà economico - giuridica. Di conseguenza, se nei tre anni precedenti - periodo per il quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato un ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modificazione della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione, oppure nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre anni precedenti dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo precedentemente alla modifica intervenuta.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

#### **ART. 10 DOCUMENTI DA PRESENTARE.**

Per la presentazione di un progetto occorre:

- 1 **domanda di richiesta** di finanziamento in bollo (€ 10,33) sottoscritta dal soggetto presentatore e dai soggetti partner ai sensi del DPR 445/2000, cioè allegando copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto/i firmatario/i. In tale domanda dovrà chiaramente essere dichiarato il rispetto di quanto indicato negli articoli 4, 5 e 6 del bando e dovrà altresì essere dichiarato che il medesimo progetto non è stato ammesso a contributo nell'ambito di altri programmi regionali, né di altri programmi o iniziative nazionali o comunitarie.
- 2 copia dell'accordo contrattuale di riferimento;
- 3 **Dichiarazione dell'impresa beneficiaria dell'intervento attestante la scelta del "deminimis" o in alternativa del Regolamento CE n. 68/2001 nonché l'impegno a finanziare la quota di partecipazione privata sui contributi del progetto;**
- 4 **Delega a presentare e attuare il progetto**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria al soggetto presentatore, qualora non coincidenti;
- 5 **Dichiarazione del soggetto attuatore di conoscenza ed impegno all'applicazione delle normative regionali che regolano le attività di formazione professionale ;**
- 6 **Progetto redatto in modo completo sull'apposito formulario;**
- 7 **Documentazione relativa ai soggetti presentatori e partner ovvero:**

Per i consorzi di imprese e le Associazioni temporanee di impresa o di scopo già costituiti: Atto costitutivo sottoscritto;

Per i Consorzi, le Associazioni temporanee di impresa o di scopo non ancora costituiti: ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà presentare, se impresa, il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero lo Statuto/Atto costitutivo qualora si tratti di organismo diverso dall'impresa. Inoltre, tutti i soggetti aderenti dovranno sottoscrivere congiuntamente una **dichiarazione di intenti** con la quale si impegnano, successivamente alla notifica del finanziamento, alla costituzione di tale raggruppamento ed indicano il soggetto capofila. Prima dell'avvio dell'attività formativa, dovranno in ogni caso inoltrare all'Amministrazione Provinciale l'atto costitutivo sottoscritto;

Per gli Enti bilaterali, le Associazioni di categoria e gli organismi di formazione: copia dello statuto/atto costitutivo.

La domanda di richiesta di cui al punto 1 nonché il formulario di progetto devono essere sottoscritti dal soggetto presentatore e dagli eventuali altri soggetti partner. Qualora il soggetto presentatore sia una ATI

o ATS già costituita è sufficiente la firma del capofila. Qualora si tratti di un Consorzio la dichiarazione viene sottoscritta dal legale rappresentante.

La Dichiarazione di cui al punto 3 deve essere rilasciata da ciascuna impresa beneficiaria coinvolta nel progetto e allegata, a pena di esclusione, al progetto.

La delega di cui al punto 4 deve essere rilasciata da ogni impresa beneficiaria dell'intervento formativo, qualora non coincidente con il soggetto presentatore o i suoi partner nell'attuazione del progetto e allegata, a pena di esclusione, al progetto.

#### **ART. 11 AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE.**

I Progetti sono ritenuti ammissibili e valutabili se:

- presentati da soggetto ammissibile ai sensi articolo 5 del bando;
- rivolti a destinatari finali ammissibili ai sensi dell'articolo 4 del bando;
- elaborati sulla base di accordo contrattuale che prevede quote di riduzione dell'orario di lavoro;
- individuano le imprese beneficiarie ammissibili ai sensi art. 6 del bando;
- rispetto dei vincoli parametrici di cui agli articoli 7 ed 8;
- redatti su apposito formulario con sottoscrizione dello stesso da parte del soggetto presentatore e dei suoi partner nell'attuazione del progetto. Qualora il soggetto presentatore sia un ATI o ATS già costituiti è sufficiente la sottoscrizione del capofila, qualora sia un Consorzio già costituito è sufficiente la sottoscrizione del legale rappresentante;
- corredati dalle dichiarazioni e dalla documentazione come indicate nell'articolo 9.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Orientamento Professionale;

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Le operazioni di valutazione sono effettuate da un " Nucleo di Valutazione " nominato dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale;

è facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni sui progetti presentati e ritenuti ammissibili.

#### **ART. 12 CRITERI DI VALUTAZIONE.**

I progetti formativi ritenuti ammissibili ai sensi dell'articolo 10 del presente bando sono sottoposti a valutazione di merito tenendo conto dei seguenti criteri:

##### **A) QUALITA' PROGETTUALE (max 25 punti)**

Grado di anticipazione del progetto: (ovvero: problema/esigenza individuati quali emergenti ai quali si intende fornire una risposta adeguata con il progetto);

Architettura complessiva del progetto: obiettivi formativi; articolazione interna; presenza operatori/esperti del mondo delle professioni/lavoro; contenuti; metodologia didattica; materiali e strumenti didattici; certificazione degli esiti.

Coerenza e adeguatezza fra obiettivi, modalità di attuazione e risorse disponibili;

Comunicazione efficace dell'idea progettuale: obiettivi del progetto, modalità e strumenti di realizzazione, risultati attesi.

##### **B) ACCORDO CONTRATTUALE (max 30 punti)**

Significatività e chiarezza in merito al processo di riduzione di quote dell'orario di lavoro: finalità e motivazioni; modalità di realizzazione; tempistica; lavoratori coinvolti;

Connessione fra accordo contrattuale e progetto formativo: descrizione della connessione fra il previsto/avviato processo di riorganizzazione/innovazione aziendale e il progetto formativo proposto.

**C) PRIORITA' (max 40 punti)**

Diminuzione orario di lavoro generalizzata, ossia riguardante tutti i dipendenti stabilita da accordo contrattuale con tempi e modalità certi: (40 punti);

Diminuzione orario di lavoro di parte degli addetti stabilita da accordo contrattuale con tempi e modalità certi: punteggio da attribuire proporzionalmente alla percentuale di addetti coinvolta rispetto al totale degli stessi: (sino ad un max di 20 punti).

**D) TRASFERIBILITA' (max 5 punti)**

Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza in altri contesti aziendali: strumenti/modalità che rendono replicabile l'attività formativa; ampiezza del target potenziale di utenza interessata ai risultati del progetto; eventuali modalità prospettate per la disseminazione/socializzazione dell'esperienza.

Sono finanziabili i progetti formativi che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo relativo alle lett. A), B) e C) pari a 60/100 di cui almeno 20 punti nella valutazione della lett. A). I progetti vengono finanziati sino a concorrenza dei fondi disponibili da parte dell'Amministrazione.

**ART. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.**

I soggetti attuatori dei Progetti sono tenuti a comunicare al Settore Orientamento Professionale entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'avvenuto finanziamento, pena la decadenza: il calendario dettagliato degli interventi formativi, la sede di svolgimento e l'elenco nominativo dei partecipanti. Le modifiche relative ai partecipanti, sedi e date di svolgimento dovranno essere tempestivamente comunicate alla Amministrazione Regionale.

Sono tenuti altresì a fornire, nel corso dell'attuazione del progetto, tutte le informazioni che verranno richieste dall'Amministrazione competente ai fini di monitorare l'avanzamento dei progetti.

**ART. 14 TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati dei quali l'Amministrazione Regionale entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.

**ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile dell'adozione del presente bando è il Dirigente del Settore Orientamento Professionale.